

Gigli e Spighe

Con particolarissima benevolenza impartiamo la Benedizione Apostolica a "Gigli e Spighe", della Gioventù Femminile Cattolica Romana perchè le sue elette schiere vi trovino sempre copioso e solido alimento, di vita eucaristicamente pia, angelicamente pura, apostolicamente operosa.
PIUS PP. XI.

GIORNALINO MENSILE DELLA GIOVENTÙ FEMMINILE DI AZIONE CATTOLICA DI ROMA
ROMA (118) - VIA DELL'UMILTÀ N. 36 - ROMA (118)

PROPOSITI

Il Natale è passato e tutte noi ci siamo ritrovate vicine a Gesù Bambino nella preghiera e pur nella tenerezza particolare che questa grande solennità suscita in noi nessuna avrà dimenticato che la fede vera bisogna sia manifestata nelle opere e non solo nelle grandi opere, ma in ogni atto della nostra vita, anche e sopra tutto in quelli che nessuno vedrà, eccetto Dio, e che ci costano tanto sacrificio.

Si chiude un anno di lavoro in G. F. E' indispensabile fare l'esame di coscienza e rivedere il nostro operato. Ci sarà di aiuto per ringraziare il Signore delle tante grazie che ci ha fatto e per umiliarci ai suoi piedi.

Avremmo potuto fare di più, anzi avremmo potuto fare meglio quello che abbiamo fatto. Si apre un nuovo anno di lavoro; è indispensabile fare dei propositi in rapporto alla nostra vita spirituale e alla nostra vita di azione.

Chiediamo al Signore la grazia di lavorare solo e sul serio per la Sua gloria, con retta intenzione e con generosità grande. Mi sembra il più bello augurio che ci possiamo scambiare a questo inizio d'anno.

Il Natale ha più che mai aperto il nostro cuore alla carità.

Nel prossimo numero di "Gigli e Spighe", leggerete il resoconto della Festa delle bambine, figlie di disoccupati, per la cui riuscita tutte avete contribuito.

Vorrei raccomandarvi ora un'altra iniziativa: il fondo di fraternità.

Le dirigenti diocesane l'hanno iniziato dando quanto potevano; ciascuna di Voi faccia altrettanto. Le Presidenti Vi illustreranno l'iniziativa e sono certa che ciascuna di Voi ne comprenderà la necessità.

Nella seconda quindicina di gennaio si apriranno le due scuole per catechiste parrocchiali. Preghiamo per la buona riuscita di esse e procuriamo che siano frequentate e diano il loro frutto in questo campo di lavoro particolarmente delicato.

E' ora poi che iniziamo a lavora-

re per la Mostra del Trentennio Diocesano; ricordate che essa dovrà essere la dimostrazione sensibile del nostro amore a Gesù Vittima, onorandolo nei luoghi ove la miseria è nella Sua Casa.

Vi annuncio intanto che alcune nostre valorose propagandiste hanno iniziato il loro lavoro di apostolato in due Cappelle dell'Agro romano.

Rinnovo a Voi l'augurio fatto alle presidenti: Il Signore ci conceda che "risplenda nelle opere nostre ciò che per la Fede rifugge nell'anima".

La Presidente Diocesana

Sezioni Minori

Pronte!... Si parte?... Ecco che le brave delegate che desiderano vedere « crescere in grazia » le loro vedette si preoccupano di farle partecipare alla Scuola che quest'anno abbiamo preparato proprio per loro.

Si tratta di una vera e propria scuola dove si va per imparare tante cose ed allora vedremo le piccole vedette con quaderno e matita e a casa studiare per poi sostenere gli esami.

La scuola inizierà la prima settimana dopo le vacanze natalizie, avrà la durata di sei settimane e terminerà con una funzioncina nella quale le vostre « vedette » vengono impegnate ufficialmente ad essere la roccaforte della loro sezione.

Nessuna associazione deve essere assente, le località nelle quali terremo la scuola (sono quattordici, per dare a tutte la possibilità di frequentarla) vi verranno al più presto comunicate.

Se ancora non avete la fortuna di possedere le vedette, fatele eleggere al più presto dalla sezione, accompagnatele alla scuola, e... alla fine di febbraio saranno pronte le vostre piccole dirigenti, grande speranza della vostra associazione.

Raccomandiamo alle Delegate Stampa che hanno avuto i libri in deposito per la Fiera Natalizia di dare entro il 12 gennaio relazione della vendita (ed eventualmente riportare INTATTI i volumi rimasti).

CRONACA

8 Dicembre

Non si può rimanere insensibili, non sentire in questo giorno nel cuore un palpito particolare, una gioia profonda, un inno d'amore per « la tutta bella e tutta pura ».

Al mattino i membri del Consiglio Diocesano si ritrovano nella piccola Cappella dell'Ateneo Lateranense, per ascoltare la S. Messa, celebrata dal Rev.mo Assistente Diocesano e ricevere poi la tessera del nuovo anno sociale.

Una cerimonia semplice, ma altrettanto significativa e suggestiva. C'è bisogno, di tanto in tanto, di raccogliersi così, ai piedi dell'Altare e meditare le grandezze dei dogmi della nostra fede per elevare mente e cuore, per sentirsi animate a lavorare con slancio sempre nuovo e con serena fiducia.

Nel pomeriggio, Piazza di Spagna accoglie anche quest'anno le giovani di Roma.

E' una giornata fredda, ma tutte sfidano il rigore invernale e arrivano a frotte col volto sereno, col cuore esultante, ripetendo le parole del canto del trentennio « l'Immacolata noi vogliamo regina... », testimoniando così ancora una volta alla Vergine Maria la loro devozione tenera e filiale.

Recitiamo tutte unite con devozione, il S. Rosario, intonato dal Rev.mo Assistente Diocesano, e salutiamo la Vergine dopo ogni posta col melodioso ritornello « Ave, ave, ave Maria! ».

Dopo il canto del « Salve Regina » delle Litanie e del « Tota pulchra » preghiamo per il S. Padre, iniziando così la Crociata di preghiere in questo anno in cui si celebrerà il Cinquantennio del Suo Sacerdozio, preghiamo per la nostra cara Patria, per la pace in tutto il mondo, per tutta la gioventù.

Piazza di Spagna è gremita: sulla base della colonna ove s'innalza la sta-

tua di Maria SS. sono stati deposti corone e cesti, intorno a questi sono fiori e fiori, bianchi o variopinti, umili o ricercati, omaggi tutti di devozione e di affetto.

Mentre ci allontaniamo, l'altoparlante fa sentire un canto armeno, un canto che commuove le anime.

Tutte le genti oggi si rallegrano con la Vergine per il bel privilegio del Suo Immacolato concepimento, tutte corrono ai suoi piedi, sicuri di ottenere protezione ed aiuto.

Al Supercinema...

Studente o lavoratrice sei stata anche tu domenica 12 dicembre al Supercinema per godere lo spettacolo che le giovani di Roma hanno offerto alle loro compagne di studio o di lavoro?

Ti è piaciuta la pellicola che è stata proiettata?

Hai ricevuto la cartolina natalizia?

Non vi hai trovato scritto nulla, ma tu ha saputo leggervi tutti gli auguri

Calendario Gennaio 1948

GIO'

7 gennaio ore 17 e 19 adun. Delegate

SEZIONI MINORI

10 gennaio inizio Scuola "Vedette,,

14 » adunanze Delegate ore 17 e 19

16 » Ritiro Zona Esquilino - Suore
Via Bixio, 75

23 » Ritiro Zona Centro Prati
Suore - Largo S. Lucia Filippini

G. S.

8 gennaio ore 16,30 adunanze Incaricate

29 « » 16,30 » »

GIOC

25 gennaio ore 17 e 19,30 adunan. Incaricate

CASALINGHA

11 gennaio ore 16,30 adunanze Incaricate

PROPAGANDA

9 gennaio ore 10 Visita culturale

30 » Ritiro ore 8,30-12 - Suore: Via
Leopardi

PRESIDENTI

28 gennaio ore 17 e 19,30 adunanza.

buoni e santi che ti si volevano far giungere?

Hai dato la tua piccola offerta che, unita alle altre, servirà per preparare pacchi alle bimbe, figlie di disoccupati?

Quante domande, dirai!

Se a tutte potrai rispondere positivamente avrai goduto una bella mattinata e sarai uscita dal Cinema con cuore sereno e fiducioso.

E... quando hai sentito le parole della Presidente Diocesana non è vero che hai compreso meglio il valore della pellicola?

Bisogna sentirsi tutte unite, tutte sorelle, tutte animate da sincera ed evangelica carità se vogliamo che il Signore benedica il nostro lavoro, qualunque esso sia, se vogliamo che la pace — unica e vera ricchezza — scenda in noi e nella nostra Patria.

Bisogna divertirsi, godere, ma saper godere, cogliendo sempre in ogni vicenda, il valore vero della vita.

Non ha detto proprio questo la Presidente?

E noi la ringraziamo per i suoi preziosi consigli.

Visite illustri

Una visita graditissima e del tutto inaspettata è stata quella della Presidente diocesana di Buenos Aires. Ha voluto conoscere personalmente i membri del Consiglio dioces. di Roma per sapere cosa si fa nella città del S. Padre. Si è informata di tutto e ci ha dato notizia del lavoro dell'A.C. in Argentina, con tanta affettuosa cordialità: la comprensione è stata perfetta... nonostante la diversità della lingua. Infine ha esclamato: « Ma tutto così, anche da noi! ». Non è una cosa bella questa, veramente consolante? Per questo ve l'ho voluta dire.

Alle sorelle Lodi, delle quali una nostra carissima propagandista, che hanno perduta la loro amata Mamma, ed alla cara Presidente Parrocchiale Anna Mosca che ha perduto il Babbo, porgiamo sentite condoglianze e assicuriamo un particolare ricordo nelle nostre preghiere.

Imprimatur

† A. TRAGLIA, Archiepus Caesariens
Vicegerens